



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

GABINETTO DEL MINISTRO
UFFICIO LEGISLATIVO

OGGETTO: Question Time Aula Camera dei deputati 15 maggio 2013 - On.le Oliverio ed altri. Iniziative per facilitare l'accesso al credito delle imprese agricole e il ricambio generazionale in agricoltura.

Signor Presidente, Onorevoli colleghi,
sono pienamente consapevole del fatto che l'agricoltura italiana stia attraversando una fase di grande difficoltà che sta mettendo a dura prova la tenuta delle imprese, nonostante i dati Istat di oggi ci dicono che questo comparto vede comunque dei risultati positivi.
Tale situazione è ancora più grave per le aziende condotte da giovani imprenditori, a causa delle note problematiche di accesso al credito.
Per alleviare questa situazione di disagio, intendo sfruttare al meglio le possibilità offerte dal negoziato sulla Politica agricola comune in corso a livello comunitario, nel cui contesto è stato evidenziato il ruolo strategico e l'importanza di investire sui giovani, sia per il futuro dell'agricoltura europea che per la società in generale.
Sono infatti fiduciosa che dal quadro complessivo degli interventi che saranno approvati nel contesto della riforma, possano uscire misure adeguate, combinando opportunamente le possibilità offerte sia dal primo che dal secondo pilastro della Pac.
D'altro canto, tutti sappiamo che le misure attivate negli anni passati per favorire l'accesso al credito non hanno dato i risultati sperati.
Basti pensare al Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, istituito dalla Legge finanziaria 2007, attraverso cui si puntava a ridurre il costo delle garanzie rilasciate in favore dei giovani agricoltori a fronte di finanziamenti erogati da Istituti di credito, la cui operatività è risultata nettamente inferiore alle aspettative.
D'altronde, misure più incisive per affrontare la crisi nel senso auspicato dagli Onorevoli interroganti non possono essere attivate, a causa di un assetto regolamentare



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

GABINETTO DEL MINISTRO UFFICIO LEGISLATIVO

particolarmente rigido, soprattutto nei confronti delle aziende che versano in situazioni di difficoltà finanziaria.

Per questo, per favorire il ricambio generazionale e le politiche in favore dei giovani in agricoltura, dobbiamo puntare sugli strumenti attivabili nel contesto della Politica agricola comune.

Alcuni di questi sono ormai consolidati, anche se troppo spesso utilizzati in maniera poco selettiva e, di conseguenza, scarsamente efficaci.

Faccio riferimento, ad esempio, alla misura “Primo insediamento” dei giovani agricoltori, prevista dai Programmi di sviluppo rurale, a carico della quale sono stati erogati consistenti finanziamenti negli anni passati, così come alla maggiorazione del contributo per la realizzazione degli investimenti produttivi, se realizzati da giovani agricoltori.

A queste possibilità offerte dalla politica di sviluppo rurale, che saranno confermate nel contesto della programmazione 2014 – 2020, oggi se ne aggiungono altre, a cui ritengo si debba guardare con grandissima attenzione.

Mi riferisco, in particolare, alla possibilità di garantire una maggiorazione del 25% dell'importo del valore medio degli aiuti diretti dei singoli agricoltori per un periodo di 5 anni, nel caso di imprese agricole condotte da giovani imprenditori.

Tra l'altro, sono reduce da una riunione del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea in cui si è discusso proprio della vicenda dei giovani agricoltori ed, in particolare, della obbligatorietà o meno di prevedere questa maggiorazione degli aiuti diretti a livello dei singoli Stati membri.

Ebbene, indipendentemente dalla posizione che alla fine del negoziato sarà assunta dal Consiglio dei Ministri dell'agricoltura e dal Parlamento europeo, vi dico sin da ora che intendo prevederne l'applicazione.

In questa direzione intendo rilanciare il meccanismo già normativamente previsto, ma non portato ad attuazione, della vendita e delle locazioni dei terreni demaniali in favore dei giovani agricoltori.

Chiudo tornando sulle problematiche relative all'accesso al credito.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

**GABINETTO DEL MINISTRO
UFFICIO LEGISLATIVO**

Su questo punto, penso sia necessario intervenire con decisione, sfruttando ogni possibilità che ci sarà offerta dalla normativa comunitaria, nella consapevolezza che nella fase «post 2013» vi possa essere più spazio per intervenire, sia sull'accesso al credito che sulla gestione delle crisi, su cui dovremmo concentrare la nostra attenzione, sia in termini di efficacia degli strumenti attivabili, che di certezze di copertura finanziaria.